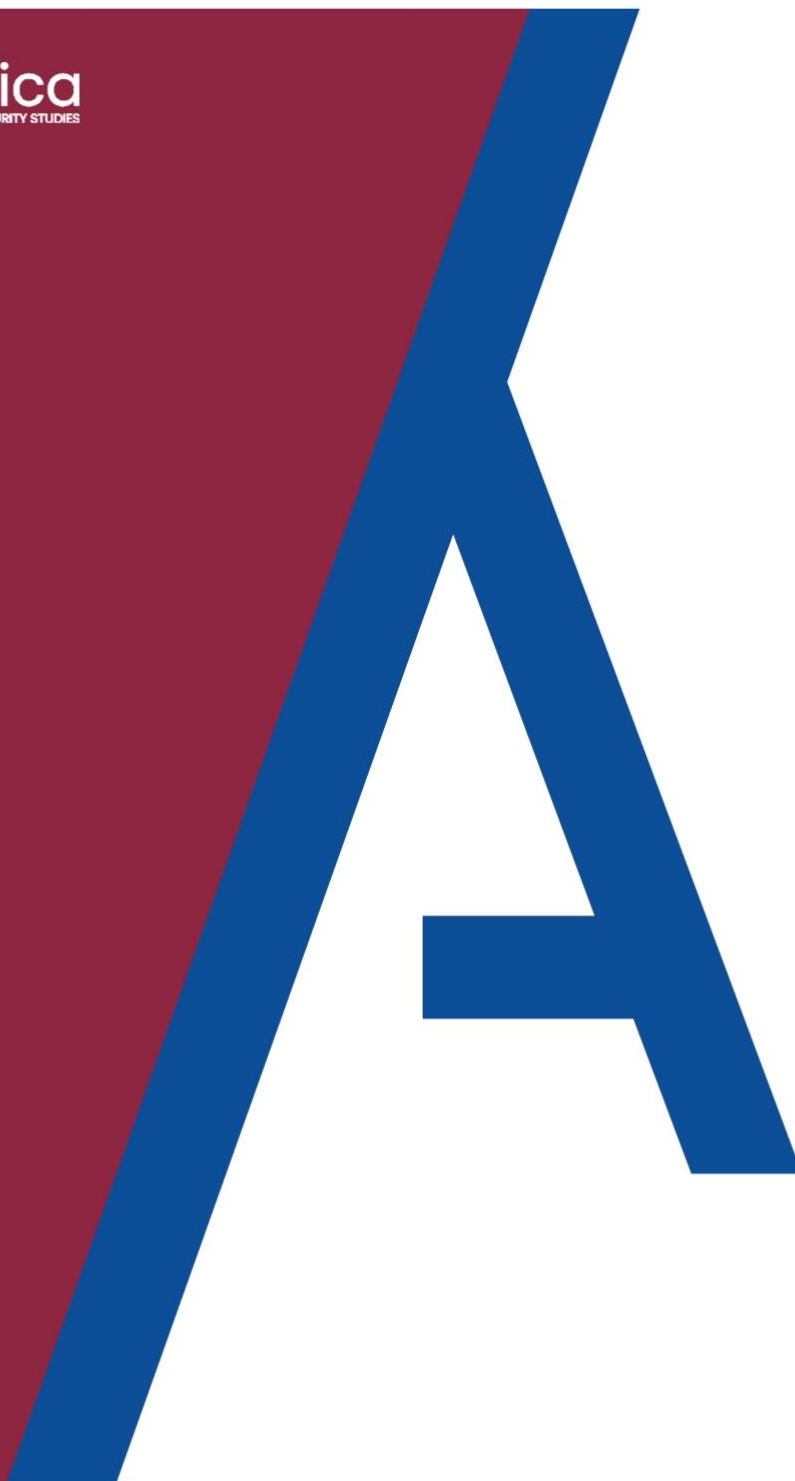


Analytica

FOR INTELLIGENCE AND SECURITY STUDIES



L'intelligence nel Regno Unito tra evoluzione e
continuità

Ginevra Filindassi



Analytica for intelligence and security studies

Paper Intelligence

ISSN 2724-3796

L'Intelligence del Regno Unito tra evoluzione e continuità
Ginevra Filindassi

Torino, aprile 2021

La storia dei Servizi Segreti britannici ha radici lontane; il sistema di Intelligence britannico nasce nel 1569 grazie soprattutto alle attività condotte dal celebre Sir Francis Walsingham durante il



regno della regina Elisabetta I¹. Da allora, l'Intelligence di sua Maestà ha continuato a seguire sempre l'obiettivo di *'regnum defende'* o *'defence of the realm'* ovvero della difesa ultima del Reame.

I Servizi Segreti britannici nascono nel 1909, anno di fondazione del *Secret Service Bureau*, primo embrione dell'Intelligence britannico moderno frutto di un progetto condiviso tra Ministero della Guerra e Comando della Royal Navy. Il *Secret Service Bureau* era così inizialmente composto da soli due capitani, Mansfield Cumming e Kell², rispettivamente della Marina e dell'Esercito. Il neonato progetto diventò poi noto con l'avvento della Prima Guerra Mondiale come *Military Intelligence* e successivamente suddiviso in sezioni: nasce da qui l'utilizzo della sigla MI seguita dal numero della sezione in questione ancora oggi largamente utilizzata. Solo in un secondo momento, le diverse sezioni divennero autonome e/o dipendenti da altri Ministeri (nel 1922 MI6 passò alle dipendenze del Ministero degli Esteri mentre nel 1931 MI5 al Ministero dell'Interno). Di poco successiva al 1909, invece, la nascita del *General Communications Headquarters* (GCHQ), terza Agenzia dell'attuale sistema di Intelligence britannico.

Di seguito la descrizione delle singole evoluzioni storiche delle tre Agenzie: MI5, MI6 e GCHQ.

1. Security Service (MI5)

L'MI5 è fondato nel 1909 come braccio interno (*Home Section*) del *Secret Service Bureau*³, La Prima Guerra Mondiale fu uno spartiacque importante per lo sviluppo dell'intera Intelligence britannica, sottolineando la necessità di un servizio di spionaggio e controspionaggio efficiente e reattivo alle minacce, in particolare quelle tedesca e sovietica. Nel corso della Prima Guerra Mondiale il personale del MI5 crebbe di circa cinquanta volte arrivando a raggiungere un totale di 884, includendo anche molte donne. Nonostante ciò, negli anni immediatamente successivi al conflitto mondiale, la sopravvivenza del MI5 fu in pericolo a causa degli imponenti tagli finanziari e degli scontri con MI6 e con la *Metropolitan Police Special Branch*.

Nel 1931⁴ l'MI5 acquisì il nome di *Security Service*, che continuò ad essere guidato da Kell fino al

¹Sull'argomento è possibile consultare i siti <http://gnosis.aisi.gov.it/Gnosis/Rivista21.nsf/servnavig/28> e <https://www.britannica.com/topic/MI5>.

²Cumming e Kell diventeranno poi i primi direttori rispettivamente dell'MI6 e dell'MI5.

³<https://www.mi5.gov.uk/the-establishment-of-the-secret-service-bureau>



1940⁵. In quegli anni, l'apporto del MI5 diventò decisivo nel controspionaggio, nelle campagne di disinformazione e nelle intercettazioni delle comunicazioni tedesche anche durante la Seconda Guerra Mondiale⁶. Grazie ai numerosi successi ottenuti, l'Agenzia subì imponenti riforme organizzative dopo il conflitto al fine di migliorarne ulteriormente l'efficienza. Negli anni della Guerra Fredda, il *Security Service* ottenne sempre più peso, arrivando ben presto a ricoprire un ruolo di primaria importanza anche a livello internazionale grazie al suo operato nel controspionaggio (si può ricordare a questo proposito l'Operazione FOOT⁷, terminata con l'espulsione di 105 spie russe nel 1971).

L'MI5 ha poi dovuto affrontare, dagli anni Sessanta in poi, nuove minacce come ad esempio il terrorismo nordirlandese (IRA) sviluppando proprie capacità oltre che nel controspionaggio anche nel controterrorismo. La lotta ai gruppi terroristici nordirlandesi divenne infatti ben presto una delle priorità per il servizio di sicurezza interna britannico, pur rimanendo la *Metropolitan Police Special Branch* principale responsabile della gestione del terrorismo fino al 1972⁸. Degna di nota, nel 1984 la fondazione della Direzione Controterrorismo all'interno del *Security Service* per contrastare la crescente minaccia proveniente anche dal terrorismo internazionale. Negli stessi anni, cominciò ad allargarsi il dibattito riguardo alla sempre più pressante necessità di legittimare a livello normativo il *Security Service* nonché quella di definire le sue aree di competenza. Nonostante alcune contrarietà iniziali, il *Security Service Act* del 1989 regolarizza l'Agenzia e il suo operato ponendolo legalmente alle dipendenze dell'*Home Office* e indirettamente del Primo Ministro. Nel 1992, la storica decisione di far dirigere l'Agenzia ad una donna, Stella Rimington, fu anche un modo di avvicinare e far conoscere i Servizi di Intelligence alla popolazione.

Con la fine della Guerra Fredda molti furono i cambiamenti nell'ambito della geopolitica mondiale: mutarono gli equilibri, le alleanze così come le minacce e le priorità per l'MI5. Il controterrorismo diventò il principale ambito d'azione dell'MI5 (in particolare nei confronti della Provisional IRA), soppiantando per la prima volta il primato del controspionaggio.

La fine degli anni Novanta vede una decrescita sostanziale delle azioni dell'IRA ma, allo stesso tempo, una crescita del terrorismo di matrice islamista, la nuova priorità del MI5 (e dell'MI6). Come affermato dall'ex Direttore Stephen Lander⁹, sia la fine della Guerra Fredda che il terrorismo islamista portarono ad un ridimensionamento dell'intera organizzazione operativa dell'Agenzia così

⁴ Da quel momento in poi la definizione MI5 è da ritenersi scorretta ma nella realtà continua ad essere largamente utilizzata ancora oggi.

⁵ <https://www.britannica.com/topic/MI5>, dopo il suo mandato i successivi Direttori hanno ricevuto anche il codice 'K'.

⁶ *Ibidem*.

⁷ <https://www.mi5.gov.uk/the-establishment-of-the-secret-service-bureau>

⁸ *Ibidem*.

⁹ <https://www.mi5.gov.uk/sir-stephen-lander>



come dei suoi rapporti con i decisori politici.

Dopo gli attacchi terroristici dell'11 Settembre, l'MI5 aumentò fondi e reclute, raggiungendo anche importanti risultati come numerose operazioni di prevenzione (es: Operazione CREVICE¹⁰ del 2003, Operazione RHYME¹¹ del 2004 e Operazione OVERT¹² del 2006¹³), inoltre riformò la propria struttura ampliando l'utilizzo di uffici regionali più indicati per monitorare situazioni di estremismo e per collaborare con la polizia. Nonostante ciò, gli attacchi terroristici del 7 luglio 2005 aprono a nuovi dibattiti e critiche nei confronti dell'operato dell'Agencia. Del 2011, l'avvio del programma per il controterrorismo denominato CONTEST, suddiviso nelle 4 fasi di: *prevent, pursue, protect, prepare*¹⁴.

Dal 2007, l'MI5 diventa responsabile anche del *Centre for the Protection of National Infrastructure* (CPNI)¹⁵ e della sicurezza nazionale dell'Irlanda del Nord.

2. Secret Intelligence Service (MI6)

Anche l'MI6 nacque nel 1909, seguendo inizialmente lo stesso iter dell'MI5 all'interno del *Secret Service Bureau* come *Foreign Section*¹⁶, la sua direzione venne affidata a Mansfield Cumming da cui nascerà la tradizione di utilizzare la lettera "C" per definire il Direttore del MI6. Ben presto, l'intera sezione cominciò a specializzarsi in operazioni sotto copertura e di spionaggio, in particolare nei confronti della minaccia tedesca. Durante la Prima Guerra Mondiale, la *Foreign Section* ampliò il proprio raggio di azione anche grazie alla nascita del network della 'Dame Blanche', attivo nel Belgio occupato e che forniva cruciali informazioni tattiche riguardanti le operazioni tedesche. Successivamente, l'MI6 concentrò la sua attenzione anche sulla situazione della neonata Unione Sovietica sempre attraverso operazioni sotto copertura. Come per l'MI5, anche l'MI6 attraversò un periodo di difficoltà e di ridimensionamenti finanziari e operativi con la fine della guerra.

Nel 1922 l'MI6 ottenne l'attuale denominazione di *Secret Intelligence Service* (SIS), essendo ormai

¹⁰ Tale Operazione investigò i piani terroristici di un gruppo basato tra Londra e Luton; CREVICE fu l'Operazione di controterrorismo più imponente mai realizzata fino a quel momento sia da parte dell'MI5 che della polizia. L'Operazione si concluse con l'arresto dei sospettati nel marzo 2004.

¹¹ Tale Operazione si focalizzò su Dhiren Barot, legato personalmente ai vertici di Al-Qaeda. L'Operazione sventò piani terroristici ancora più pericolosi di quelli dell'Operazione CREVICE.

¹² Si tratta dell'Operazione di sorveglianza più ampia mai fatta fino ad allora e sventò il piano di Al-Qaeda di posizionare dirottatori suicidi all'interno di 7 aerei in partenza dall'aeroporto di Heathrow per il Nord America.

¹³ <https://www.mi5.gov.uk/the-rise-of-the-islamist-terrorist-threat>

¹⁴ https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/716907/140618_CC_S207_CCS0218929798-1_CONTEST_3.0_WEB.pdf

¹⁵ <https://www.cpni.gov.uk/>

¹⁶ <https://www.sis.gov.uk/our-history.html>



indipendente dalla *Military Intelligence*. Cumming riuscì quindi a creare una struttura capace di farsi conoscere mondialmente per la sua efficienza.

Nel 1938 nacque la Sezione D sotto la guida di Laurence Grand con l'obiettivo di '*plan, prepare and when necessary carry out sabotage and other clandestine operations, as opposed to the gathering of intelligence*'¹⁷: in quest'ottica i targets della sezione furono soprattutto le grandi industrie, le catene di approvvigionamento e le infrastrutture critiche tedesche così come la difesa e la protezione di quelle britanniche. Durante la Seconda Guerra Mondiale, l'MI6 creò nuovi networks operativi in Europa: in Belgio *Service Clarence* guidato da Hector Demarque e Walthère Dewé, in Francia *Alliance* guidato da Marie-Madeleine Fourdace e in Norvegia la stazione *Makir* guidata da Oluf Reed Olsen¹⁸. Durante la guerra, furono anche avviati specifici corsi di addestramento e formazione delle nuove reclute, atti a migliorare capacità e abilità in quel momento storico particolarmente critico. Nel 1944, durante la preparazione del D-Day, il SIS collaborò poi le agenzie omologhe in Francia e negli Stati Uniti per la creazione di unità di agenti speciali.

Dopo la fine del conflitto mondiale, la nuova sfida anche per il SIS fu la Guerra Fredda: del 1948 la conferenza tenuta a Londra dall'Agenzia assieme alla neonata CIA per discutere della minaccia sovietica e delle contromisure da pianificare.

È possibile affermare che il *Secret Intelligence Service* negli ultimi decenni abbia collaborato con MI5, GCHQ e con la polizia a difesa e a protezione del Regno Unito contro i nemici esterni e le nuove minacce, come il terrorismo internazionale. Nel 1994 l'*Intelligence Services Act* ufficializza per la prima volta l'MI6, il suo ruolo e soprattutto i suoi limiti legislativi.

3. Government Communications Headquarters (GCHQ)

Il GCHQ nacque come *British Signals Intelligence* nell'agosto del 1914, durante la Prima Guerra Mondiale, come conseguenza della sempre più pressante necessità di creare un organo adibito all'intercettazione e decriptazione dei messaggi radio dei nemici. La *British Signals Intelligence* era allora composta da due unità: l'*Admiralty's Room 40* e il MI1 del *War Office*

. Il nuovo organismo nel corso di pochi anni migliorò sempre di più le proprie capacità nell'acquisizione di materiale radio tedesco sia a livello navale che aereo, attività cruciali per il proseguimento del conflitto mondiale. In questo, fondamentale fu il ruolo della *British Signals*

¹⁷ *Ibidem.*

¹⁸ *Ibidem.*



Intelligence nell'intercettazione e nel decriptaggio del telegramma tedesco passato alla storia come *Zimmermann Telegram*.

Ad un anno dalla fine della guerra, le due unità non poterono far altro che unirsi ufficialmente, creando così la *Government Code and Cypher School* (GC&CS), predecessore dell'odierno GCHQ. Il nuovo organismo fu creato sia con l'obiettivo ufficiale di proteggere le comunicazioni governative britanniche sia con quello di decriptare segretamente i messaggi degli altri Paesi. Il primo direttore del GC&CS fu Alastair Denniston e la sede designata Watergate House. Tra gli anni Trenta e Quaranta l'organismo iniziò ad essere conosciuto come GCHQ e la sua sede diventò Bletchley Park. Da quel momento il GCHQ migliorò ancora di più in termini sia qualitativi che quantitativi attraverso operazioni di successo (es: la decodificazione della macchina tedesca Enigma) e collaborazioni con agenzie alleate (es: Francia, Stati Uniti) diventando una rispettabile agenzia di Intelligence a tutti gli effetti.

Il GCHQ si specializza quindi nell'utilizzo delle nuove tecnologie, come i computer, per la salvaguardia degli interessi nazionali e nel 1944 ottiene anche il ruolo di *National Technical Authority for information security*¹⁹. Dopo la guerra il GCHQ, ormai nella nuova sede di Cheltenham, sposta le proprie attività di monitoraggio verso i paesi del Patto di Varsavia mantenendo saldi i rapporti cooperativi con le agenzie omologhe sia negli Stati Uniti che nel Commonwealth e aumentando il proprio potenziale tecnologico in un ambiente tele-comunicativo ormai mutato.

Negli ultimi decenni, la fine della Guerra Fredda da una parte e l'esplosione di internet dall'altra hanno modificato completamente il panorama mondiale e di conseguenza anche l'operatività dell'agenzia, adattandola alle nuove e complesse sfide moderne.

4. Struttura e operatività attuale dell'intelligence

¹⁹ <https://www.gchq.gov.uk/section/history/bletchley-park-and-wwii>

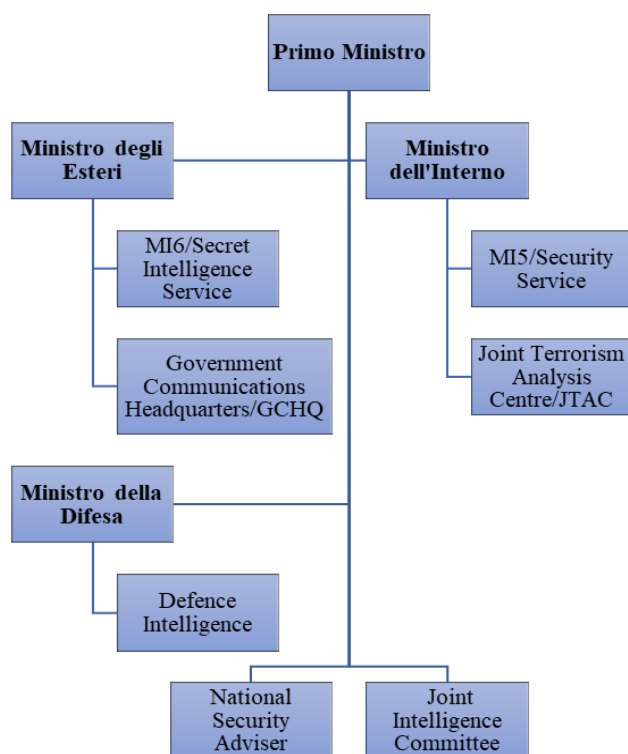


Figura 1: struttura gerarchica dell'Intelligence britannico

Il cosiddetto *UK National Intelligence Machinery*²⁰ – ovvero il comparto Intelligence nella sua interezza – può essere definito come un insieme di diversi organismi, costituito da tre Agenzie (*Security Service*, *Secret Intelligence Service*, e *Government Communications Headquarters*) coadiuvate da altri organismi quali *Defence Intelligence*, *Joint Intelligence Committee* (JIC) e *Joint Terrorism Analysis Centre* (JTAC).

Mantengono, inoltre, un ruolo cruciale per l'Intelligence nazionale la struttura adibita alla materia all'interno del *Cabinet Office* e le *Special Branches*, inserite invece all'interno delle diverse polizie nazionali.

Di seguito, saranno esaminati tutti i sopracitati organismi, partendo dalle tre Agenzie, per comprenderne appieno funzionamento, ruolo e obiettivi.

Le tre Agenzie sono quindi: *Security Service* (comunemente conosciuto come MI5), che si occupa della protezione della sicurezza interna del Regno Unito e dipende dal Ministero dell'Interno, *Secret Intelligence Service* (comunemente conosciuto come MI6), che si occupa dell'estero e dipende dal

²⁰ UK Cabinet Office, *National Intelligence Machinery*, 19 novembre 2010, https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/61808/nim-november2010.pdf.



Ministero degli Esteri, e il *Government Communications Headquarters* (GCHQ), che si occupa principalmente di SIGINT garantendo la sicurezza delle informazioni e dei dati raccolti, dipendente dal Ministero degli Esteri. MI5, MI6 e GCHQ, le tre Agenzie dell'Intelligence britannica, sono tutte dirette formalmente dal *Joint Intelligence Committee* coadiuvato dalla *Joint Intelligence Organisation*, descritto al paragrafo 5.5.

4.1 Security Service / MI5

L'MI5 è responsabile della protezione interna del Regno Unito da minacce alla sicurezza nazionale, fornendo anche un cruciale supporto operativo agli altri organismi di sicurezza britannici.

Il ruolo, i compiti e gli obiettivi dell'Agenzia sono descritti nel dettaglio all'interno del *Security Service Act 1989*, che definisce anche la responsabilità del Ministero degli Interni di fronte al Parlamento per quanto riguarda l'operato del MI5. Tale legge infatti afferma che: “*the function of the Service shall be the protection of national security and, in particular, its protection against threats from espionage, terrorism and sabotage, from the activities of agents of foreign powers and from actions intended to overthrow or undermine parliamentary democracy by political, industrial or violent means*”²¹.

La legge delimita così gli ambiti d'azione dell'Agenzia quali: la protezione della sicurezza nazionale da minacce, agenti nemici o azioni che intendano rovesciare la democrazia parlamentare, la tutela del benessere economico del Regno Unito, il supporto alle forze dell'ordine nella prevenzione e nel contrasto alla criminalità. È opportuno sottolineare anche che con la creazione della *Serious Organized Crime Agency* l'MI5 ha fortemente diminuito il suo ruolo a contrasto della criminalità concentrandosi maggiormente nell'ambito del controterrorismo. Nel dettaglio, il *Security Service* dal 2007 è il principale responsabile nell'ambito del terrorismo nordirlandese²², coordinandosi con il *Police Service of Northern Ireland*²³ e con la sezione specializzata dell'*An Garda Síochána*, la polizia irlandese.

A livello operativo, l'Agenzia si occupa della raccolta, dell'analisi e della valutazione delle informazioni e il continuo supporto alle decisioni governative. Le priorità e gli obiettivi conoscitivi del MI5 sono stabiliti dal *Joint Intelligence Committee* (JIC) e approvate dai diversi Ministeri. Il quartier generale del MI5 si trova a *Thames House* a Londra e il Direttore Generale è Ken

²¹ *Security Service Act 1989*, <https://www.legislation.gov.uk/ukpga/1989/5/section/1>.

²² L'MI5 mantiene infatti la responsabilità della sicurezza nazionale in Irlanda del Nord.

²³ <https://www.mi5.gov.uk/the-establishment-of-the-secret-service-bureau>



McCallum²⁴. Nonostante possa essere ritenuto il contrario, il personale del *Security Service* non ha poteri esecutivi, questi sono infatti prerogativa delle forze dell'ordine²⁵.

4.2 Secret Intelligence Service (SIS) / MI6

L'MI6 è responsabile della protezione dei diversi interessi vitali britannici all'interno di scenari esteri attraverso non solo la raccolta di informazione e materiale intelligence a riguardo ma anche la collaborazione con i vari organi di intelligence sia nazionali che internazionali. L'Agenzia è altresì responsabile delle attività di spionaggio al di fuori del territorio britannico²⁶. Le funzioni dell'Agenzia sono definite nel dettaglio all'interno dell'*Intelligence Services Act 1994* e sono: *“obtain and provide information relating to the actions or intentions of persons outside the British Islands; and to perform other tasks relating to the actions or intentions of such persons. The functions of the Intelligence Service shall be exercisable only in the interests of national security, with particular reference to the defence and foreign policies of Her Majesty’s Government in the United Kingdom; or in the interests of the economic well-being of the United Kingdom; or in support of the prevention or detection of serious crime”*²⁷.

Le priorità e gli obiettivi conoscitivi del MI6 sono stabiliti dal *Joint Intelligence Committee* (JIC) e approvate dai diversi Ministeri. L'MI6 risponde ed è dipendente del *Foreign Office*, che è di fatto responsabile dell'operato dell'Agenzia di fronte al Parlamento nazionale.

Il *Secret Intelligence Service* ha il suo quartier generale a *Vauxhall Cross* a Londra. L'attuale Direttore è Richard Moore²⁸.

4.3 Government Communications Headquarters (GCHQ)

²⁴ <https://www.bbc.com/news/uk-52094782>

²⁵ <https://www.britannica.com/topic/MI5>

²⁶ *Ibidem*.

²⁷ *Intelligence Services Act 1994*, <https://www.legislation.gov.uk/ukpga/1994/13/contents>

²⁸ <https://www.bbc.co.uk/news/uk-53582938>



Il GCHQ è responsabile principalmente della raccolta e dell'analisi di materiale SIGINT²⁹ collaborando con gli altri organismi (in particolare con il *Security Service*) a supporto delle decisioni governative negli ambiti della sicurezza nazionale, delle operazioni militari dell'antiterrorismo e della lotta alla criminalità. Fondamentale anche il suo ruolo per il mantenimento di uno scambio informativo e comunicativo quanto più possibile sicuro ed efficiente anche nell'ambito della protezione delle infrastrutture critiche nazionali.

Le basi normative del GCHQ si rifanno all'*Intelligence Services Act 1994* che, con le successive modifiche, ne delimita tutt'oggi le responsabilità e gli ambiti di azione. In particolare, la legge definisce i compiti dell'Agenzia quali “*monitor or interfere with electromagnetic, acoustic and other emissions and any equipment producing such emissions and to obtain and provide information derived from or related to such emissions or equipment and from encrypted material; and to provide advice and assistance about (i) languages, including terminology used for technical matters, and (ii) cryptography and other matters relating to the protection of information and other material, to the armed forces of the Crown, to Her Majesty's Government in the United Kingdom or to a Northern Ireland Department*”³⁰.

Come accade per MI5 e MI6, gli obiettivi informativi del GCHQ sono stabiliti dal JIC e approvati dai Ministeri. Anche il GCHQ è dipendente dal Ministero degli Esteri che ne risponde davanti al Parlamento.

Il quartier generale del GCHQ è a Cheltenham e l'attuale Direttore è Jeremy Fleming³¹.

4,4 Defense Intelligence (DI)

Pur non essendo un'Agenzia, la DI è di fatto un organo fondamentale all'interno del *National Intelligence Machinery*. È un organismo inserito all'interno del Ministero della Difesa (specificatamente nel *Strategic Command*), da cui dipende anche finanziariamente, ed è formata da esperti sia civili che provenienti dalle diverse Forze Armate.

La DI compie analisi su materiale intelligence di ogni genere (*all-source intelligence*) che poi fornisce al Governo, alle Agenzie e al JIC a supporto delle decisioni nei contesti di crisi e di

²⁹ Definizione di SIGINT: “disciplina intelligence consistente nella ricerca ed elaborazione di notizie di interesse per la sicurezza originate da segnali e/o emissioni elettromagnetiche provenienti dall'estero”, *Glossario Intelligence*, Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2013.

³⁰ *Intelligence Services Act 1994*, <https://www.legislation.gov.uk/ukpga/1994/13/section/3>.

³¹ <https://www.theguardian.com/uk-news/2017/mar/20/gchq-appoints-mi5-jeremy-fleming-as-director>



operazioni militari o di emergenza. Il suo compito di raccolta e analisi delle informazioni è autorizzato in base alle disposizioni inserite nel *Regulation of Investigatory Powers Act 2000*³².

La *Defence Intelligence* è attiva fin dal 1964, quando nacque dalla fusione dei servizi di Intelligence delle tre Forze Armate.

Il Direttore della DI è il Generale James Hockenhull, anche coordinatore generale delle attività di Intelligence delle Forze Armate³³.

4.5 Joint Intelligence Committee (JIC)

Il JIC è un organo governativo interministeriale, alle dipendenze del Ministero dell'Interno ed inserito all'interno del *Cabinet Office*, responsabile di coordinare e supervisionare le diverse agenzie di Intelligence nonché di comunicare le diverse priorità e i risultati ottenuti al Primo Ministro e al Governo.

Il *Joint Intelligence Committee* (JIC) è costituito da esperti provenienti dai diversi Ministeri (in particolar modo dal Ministero dell'Interno, degli Esteri, della Difesa e dell'Economia) e dai direttori di MI5, MI6 e GCHQ. Il JIC è supportato nel suo lavoro dalla *Joint Intelligence Organisation*³⁴ e lavora molto spesso assieme al *Joint Terrorism Analysis Centre* nel contrasto al terrorismo; il JTAC definisce il livello di minaccia e le problematiche principali mentre il JIC è specializzato nella elaborazione di report di livello strategico.

4.6 Joint Terrorism Analysis Centre (JTAC)

Il *Joint Terrorism Analysis Centre* (JTAC) è stato istituito nel 2003 per combattere la minaccia terroristica, coordinando e le diverse attività operative e preventive a riguardo. Il JTAC è formato da personalità provenienti dalle Agenzie, dalla DI, dai Ministeri di Difesa, Esteri ed Interno e dalla polizia.

Nel corso degli anni il JTAC ha dimostrato di essere un organo utile nell'analisi e valutazione circa intenzioni e capacità dei terroristi responsabili di minacciare la sicurezza e gli interessi del Regno

³² <https://www.legislation.gov.uk/ukpga/2000/23/contents>.

³³ <https://www.gov.uk/government/people/jim-hockenhull>.

³⁴ Organizzazione che infatti valuta la capacità analitiche dell'Intelligence britannico e che incorpora anche l'*Assessments Staff* e la *Professional Head of Intelligence Analysis*; <https://www.gov.uk/government/groups/joint-intelligence-organisation>.



Unito. Il JTAC stabilisce il livello di minaccia³⁵, inoltre fornisce reports dettagliati sui principali trends e networks terroristici. Il Direttore del JTAC riporta i risultati dei lavori compiuti direttamente al *Joint Intelligence Committee* ed è controllato da una Commissione del *Cabinet Office* che ne assicura il corretto funzionamento.

4.7 Cabinet Office

Tutti gli organismi di Intelligence descritti operano sotto le direttive ed il controllo dei propri Direttori, i quali devono annualmente riportare le relazioni sui risultati ottenuti e sul proprio lavoro al Primo Ministro e al Segretario di Stato. A livello generale, invece è il Primo Ministro ad avere la responsabilità sulle questioni di intelligence e sicurezza, rispondendone al Parlamento. Il Primo Ministro presiede il *National Security Council* (NSC) composto da: *Chancellor of the Exchequer*, *Foreign Secretary*, *Home Secretary*, *Defence Secretary*, *Security Minister*, *Secretary of State for International Development*, *Secretary of State for Energy and Climate Change*, *Chief Secretary to the Treasury Cabinet* e *Office Minister of State*. Tale Consiglio si riunisce settimanalmente con l'obiettivo di sovrintendere e coordinare tutti i diversi aspetti della sicurezza nazionale.

Il Primo Ministro è anche coadiuvato dal *National Security Adviser* – attualmente David Frost³⁶– inserito all'interno del *Cabinet Office* e responsabile del coordinamento e dell'attuazione delle politiche governative in materia securitaria. Il *National Security Adviser* ha quindi il ruolo di consigliare il Primo Ministro per quanto riguarda la sicurezza nazionale e di guidare il NSC di cui è segretario.

Tutti gli organi di Intelligence del Regno Unito mantengono necessariamente una relazione continua e proficua con gli organi governativi e politici, fruitori ultimi dei loro prodotti.

4.8 Special Branches

Le *Special Branches* nascono dall'esperienza della *Metropolitan Police Service (MET)* di Londra fondata nel 1883 con il compito di gestire il materiale intelligence su materie di sicurezza nazionale e terrorismo in Irlanda del Nord. Questo tipo di sezioni sono poi state inserite anche in altre aree e all'interno di tutti gli altri corpi di polizia britannici dagli anni Sessanta in poi. Sono sezioni altamente specializzate e responsabili di acquisire e analizzare dati di intelligence così come di

³⁵ <https://www.mi5.gov.uk/threat-levels>

³⁶ <https://www.gov.uk/government/news/appointment-of-prime-ministers-national-security-advisor>.



costruire indagini specifiche su minacce alla sicurezza nazionale del Regno Unito, in particolare nell'ambito del controterrorismo e nella protezione di persone, eventi e luoghi sensibili.

Tutte le *Special Branches* attualmente attive dipendono dall'*Home Office* e collaborano costantemente con l'MI5 per raggiungere obiettivi comuni; del 1984 infatti gli accordi di cooperazione tra MI5 e *Special Branches* ad opera proprio dell'*Home Office*.

5. Impianto normativo dell'intelligence

Le attività degli organismi di Intelligence britannici sono soggette ad una specifica legislazione e ad altrettanto specifici controlli e limitazioni. Le Agenzie possono intervenire operativamente solo in situazioni riguardanti la sicurezza nazionale, la prevenzione o l'individuazione di gravi crimini e a protezione del benessere economico del Regno Unito³⁷. Per quanto riguarda le operazioni di sorveglianza o intercettazione gli stessi Direttori delle Agenzie devono necessariamente ricevere l'approvazione dei rispettivi Segretari di Stato.

La principale legislazione riguardante le Agenzie è da ricondurre in particolare a tre statuti: *Security Service Act 1989*, *Intelligence Services Act 1994* e *Regulation of Investigatory Powers Act 2000*³⁸. Nonostante queste rimangano ancora oggi le fondamenta normative dell'Intelligence britannico, molte sono state le modifiche e gli emendamenti applicati, diretta conseguenza dei cambiamenti mondiali e dei nuovi rischi per la sicurezza nazionale: la legislazione sull'argomento continua ad essere in completa evoluzione. Tra questi, ad esempio l'introduzione del *Anti-Terrorism, Crime and Security Act 2001*, il quale ha modificato l'*Intelligence Services Act 1994*.

Il rispetto delle citate leggi è verificato da Commissari indipendenti provenienti dai più alti gradi giudiziari nazionali, i quali devono poi riportare le proprie conclusioni annualmente al Primo Ministro. Da ricordare quale ulteriore organismo di controllo collegiale l'*Investigatory Powers Tribunal* nominato dalla Regina; quest'ultimo ha il compito di investigare sui reclami da parte dei cittadini nei confronti dell'operato delle Agenzie.

Le tre Agenzie sono finanziate attraverso il pubblico *Single Intelligence Account (SIA)*³⁹ e il loro budget è deciso dai Ministeri; il *National Security Adviser* del Primo Ministro è il principale

³⁷ UK Cabinet Office, *National Intelligence Machinery*, 19 novembre 2010, https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/61808/nim-november2010.pdf.

³⁸ *Ibidem*.

³⁹ https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/818915/SIA_Accounts_HC2444_Print_Version.pdf.



responsabile del SIA. Differentemente, la *Defence Intelligence* è finanziata dal Ministero della Difesa mentre il JTAC riceve finanziamenti dai diversi Ministeri.

Inoltre, le Agenzie e gli organismi di Intelligence, nonostante il loro lavoro sia per natura classificato, rispondono del proprio operato ai Ministeri (per le attività compiute dai diversi organi), al Parlamento (per un controllo politico), ai Commissari indipendenti (per assicurare l'effettivo rispetto delle limitazioni legislative) e al Tribunale (per le richieste individuali): si tratta quindi di diversi tipi di responsabilità necessarie per garantire un'operatività, per quanto possibile, trasparente. Questa catena di responsabilità è definita all'interno del *Security Service Act 1989*, dell'*Intelligence Services Act 1994* e del *Regulation of Investigatory Powers Act 2000*.

Per quanto attiene al controllo parlamentare sull'operato delle tre Agenzie, è stato fondato un comitato *ad hoc*, l'*Intelligence and Security Committee (ISC)*⁴⁰ del Parlamento creato attraverso l'*Intelligence Services Act 1994* e modificato con il successivo *Justice and Security Act 2013*, di natura bipartisan, è composto da nove parlamentare provenienti dai diversi partiti e nominati dal Primo Ministro dopo le consultazioni con l'opposizione. Il comitato mantiene compiti di controllo sulle spese, l'amministrazione e le politiche di Intelligence (pur non avendo giurisdizione sull'operato della DI). L'ISC ha il compito di stilare un report annuale sul proprio lavoro e riportarlo all'attenzione del Primo Ministro; questi stessi documenti sono discussi anche in sede parlamentare e condivisi pubblicamente. Il Comitato elabora inoltre report sull'operato degli organi di Intelligence; celebri sono infatti i report dell'ISC riguardanti gli attacchi terroristici subiti negli ultimi anni dal Regno Unito⁴¹. Attualmente sono due le indagini dell'ISC in corso – una riguardante la Cina e una riguardante il terrorismo di destra – e il Presidente del Comitato è Julian Lewis in carica dal luglio 2020.

Conclusioni

Dopo l'esame dell'organizzazione informativa e di sicurezza britannica è possibile stilare alcune conclusioni. Le principali Agenzie mantengono un ruolo predominante nel quadro organizzativo ed

⁴⁰ <http://isc.independent.gov.uk/>

⁴¹ Ad esempio: *The 2017 Attacks: What needs to change?* (2018) e *Reports into the London Terrorist Attacks on 7 July 2005* (2006).



operativo ma, allo stesso tempo, risulta interessante notare come l'inclusione di nuovi organismi abbia modificato, ampliato e migliorato l'impianto organizzativo dell'Intelligence britannico. Un adeguamento necessario alla luce delle nuove minacce e dei nuovi bisogni informativi che richiedono un aggiornamento continuo da parte delle forze di sicurezza.

L'intera organizzazione Intelligence del Regno Unito con i suoi organismi antichi e nuovi mantiene da sempre gli stessi obiettivi e cerca, tra continuità ed evoluzione, sempre nuovi mezzi e strumenti per raggiungerli, tenendo sempre più in considerazione l'aspetto democratico fondato su un complesso sistema di controlli a tutela di tutte le parti coinvolte.